

EDITORIALE:

Resoconto elettorale



I giochi sono fatti, i vincitori esultano ed i perdenti maledicono la stupidità degli elettori che non li hanno consacrati ...

Lasciando da parte le elezioni Comunali e provinciali che hanno un carattere meno politico e meno generale dato che spesso riflettono interessi e preferenze locali che possono avere motivazioni personali, tentiamo una analisi delle elezioni Europee che hanno invece una valenza politica e che ci danno il modo di valutare se i flussi dei consensi siano o no cambiati e come, anche tenendo conto che, essendo le elezioni Europee fatte con la proporzionale, il confronto è assoluto in quanto si contano i voti senza i marchingegni che nelle politiche possono dare la vittoria a chi ha preso un numero inferiore di voti a causa dei meccanismi di assegnazione dei seggi ...

Riassumendo per grandi linee e con riferimento alle ultime elezioni politiche, pensiamo che si possano decifrare i risultati come segue: regresso della casa della libertà nonostante le previsioni trionfali di Berlusconi, buon pro-



*L'aquila vola in alto,
con lo sguardo penetrante
scruta spazi cristallini
ed orizzonti infiniti*

gresso della Lega che aumenta del 1,3% erodendo in parte consensi che sarebbero spettati a Berlusconi per cui il vero confronto andrebbe fatto sul computo della somma dei voti della coalizione di governo, Ottimo risultato di Di Pietro che vede quasi raddoppiare i suoi voti, una sconfitta del PD che però è meno netta delle previsioni, una sconfitta netta delle aggregazioni paracomuniste che dovranno rassegnarsi a prendere atto della loro morte politica ed una figuraccia della cooperativa delle destre radicali che si erano unite elettoralmente solo per cercare di superare lo sbarramento e che hanno sbattuto il muso contro l'inconsistenza di un disegno che non era mai stato

politico ed ideologico, ma solo di convenienza!

Nulla di nuovo rispetto alle nostre previsioni, salvo forse nell'entità di certi numeri che vedono un leggero arretramento della compagine di governo che diventa una disfatta se confrontata alle attese di Berlusconi & soci ed uno spostamento verso la Lega che d'ora in poi sarà ancora più determinante nelle decisioni!

Ultimo dato l'aumento notevole delle astensioni (circa 6% in più rispetto alle politiche) il che ci conforta in quanto noi avevamo sostenuto appunto l'astensionismo per non essere complici di quei mascalzoni..!

Berlusconi, prima ancora di cingere la corona imperiale è passato per Waterloo e di questo siamo lieti.

In Europa la sinistra è stata sonoramente sconfitta a dimostrazione che quando è al governo non sa e non riesce a fare altro che una politica ideologica senza risolvere nessuno dei problemi reali della gente che alla fine si scoccia a la castiga..

Fallimento totale dei sondaggisti di Berlusconi ..!

SOMMARIO

1 Resoconto elettorale

2 Un Paese Mafioso // Revisionismo

3 Cose di casa nostra // Pinzellacchere

4 Sentenze rabbiniche

5 Sentenze rabbiniche

6 La guerra civile in Italia

7 Berlusconi ed i giudici

8 Le ragioni dell'astensione

9 Le ragioni dell'astensione

10 Al Sole invito // L'Empereur

Un Paese mafioso Revisionismo



Un Paese dove le sentenze della magistratura sono accettate dal potere politico solamente se e quando piacciono, un Paese dove quando le sentenze non piacciono vengono stravolte, annullate e ridicolizzate da decreti e leggi fatte apposta per negare e ridicolizzare quanto la magistratura, nella sua assoluta autonomia, aveva deciso, un Paese dove il capo del governo si permette di bacchettare il presidente della repubblica e capo dello stato se questi non si sottomette alla sua volontà e non avalla le sue decisioni quand'anche cervellotiche, incostituzionali ed arroganti è un Paese che ha smarrito la democrazia e pur anche la legalità.

Un Paese dove un ex imprenditore corrotto e corruttore ha accentrato in se il potere legislativo, quello economico e quello mediatico e li usa per mantenere soggette la politica, le istituzioni e la popolazione manipolando la pubblica opinione, non è un Paese normale, ma è un Paese che si sta avviando verso la tirannia più retrograda.

Un capo del governo che usa casi umani drammatici per portare avanti una sua personale guerra privata contro le istituzioni dello Stato, che fa cambiare dai suoi servi sciocchi le leggi che non gli piacciono o quelle che gli nuocciono personalmente, che

minaccia i suoi ministri che non soggiacciono prontamente alla sua volontà è un capo del governo che ha una mentalità da mafioso.

Un Paese dove il corrotto avvocato Mils è condannato a 4 anni di prigione mentre il corruttore Berlusconi, grazie allo stralcio della sua posizione avvenuto dopo la promulgazione della legge "Lodo Alfano", fatta approvare appositamente per salvarlo dalla galera, continua ad esercitare le funzioni di capo del governo anziché raggiungere il suo complice in carcere, non è un Paese normale, ma è un Paese di malavitosi dove la malavita ha assunto il potere politico e legislativo e dove la malavita è organizzata a livello mafioso ed ha usurpato la sovranità popolare!

La mafia usa la lupara per asserire alla propria volontà ed ai propri interessi, questo capo del governo, per lo stesso scopo, usa le leggi fatte a titolo personale e per interessi personali, ma la mentalità e l'amoralità che producono i due comportamenti sono gli stessi: disprezzo della legalità e della giustizia, egoismo e cinismo, disprezzo per gli altrui diritti, arroganza e prepotenza, amoralità ed ipocrisia..!

Purtroppo questo è il nostro Paese e dobbiamo subire questa situazione che in nessuna altra parte del mondo civilizzato i Cittadini accettano di subire anche perché qui la pubblica opinione è oramai eticamente anestetizzata ed accetta supinamente tutto senza insorgere!

Ma non è detta l'ultima parola; Dio non paga al sabato .. e neppure noi!

Ci si affanna, da ogni parte, a condannare il revisionismo storico che viene chiamato "Negazionismo" per dare una valenza negativa agli studi di coloro che vogliono semplicemente mettere a confronto le tesi storiche inappellabili della Shoa con la realtà storica, tecnica e logistica.

Ci sembra una stupidaggine ed un auto gol perché quando anziché confutare e magari sbugiardare le tesi avversarie si nega loro qualsiasi confronto ed addirittura si mandano in carcere coloro che le sostengono si può solamente dedurre che non si è in grado di confutarle per il semplice motivo che sono corrette..!!

Da una parte l'affermazione autoreferenziale e dogmatica di una "verità" indiscutibile ed ingessata che viene imposta anche con la forza e dall'altra la ricerca degli elementi oggettivi, documentali e testimoniali per verificare le tesi storiche sulla Shoa e constatarne l'attendibilità o meno.

Non ci sembra l'opposizione tra lecito ed illecito, tra giusto ed ingiusto.

Solo le religioni ottuse e fideistiche non accettano la critica ed il confronto, la storia SI ...

Se una cosa é falsa, si contesta e si sbugiarda. Se é vera non é possibile farlo.. e si ricorre all'imposizione ed al sopruso.....!

Cose di casa nostra **Pinzellacchiere**



Clemente Mastella ha ricevuto l'avviso di conclusione relativamente alle indagini a suo carico iniziate molti mesi fa e per le quali sua moglie ed il suo consuocero erano stati arrestati.

L'avviso delle conclusioni delle indagini, se non c'è archiviazione (e qui non c'è), è il preludio del rinvio a giudizio per le accuse mossegli.

Al tempo, Mastella fece cadere il governo Prodi e causò le elezioni anticipate che mandarono al governo Berlusconi.

Ora Berlusconi lo accoglie nel PDL e lo candida alle elezioni Europee.

In questo modo, essendo le elezioni prima della conclusione del processo, Mastella non sarà condannato perché godrà dell'immunità parlamentare e questo ci pare il prezzo che Berlusconi sta pagando per il tradimento di Mastella verso il governo Prodi.

Ci pare che tutto torni e che, come al solito, i potenti si burlino della giustizia, dei cittadini e della decenza.

Mastella si è dimostrato quel grande marpione che è e Berlusconi quel cinico opportunista dalla coscienza molto, molto elastica che è..

Queste notizie ed il loro signifi-

cato politico, sociale ed etico, non sono apparse in nessuno dei giornali a tiratura Nazionale a dimostrazione che anche i giornalisti mangiano nella mano che li nutre ed attaccano l'asino laddove il padrone comanda ...

L a m e n z o - gna, nell'informazione dei media, non si dice necessariamente raccontando cose completamente false, ma si può dire anche per omissione, sottacendo alcune cose significative, oppure esasperando alcuni aspetti ed adombrandone altri.

E' una precisa tecnica che i media mercenari hanno ben imparato e che applicano tutte le volte che, da parte di chi elargisce sovvenzioni, anche di stato, arrivano gli ordini di scuderia.

L'altra bordata sparata dai media governativi contro i giudici e cioè il "calvario" cui sarebbe stato sottoposto Angelo Rizzoli per 26 anni, è una bufala enorme.

Angelo Rizzoli, che era stato condannato per "bancarotta fraudolenta in regime di amministrazione controllata" (aveva sottratto 85.000.000.000 di lire di 26 anni fa..) è stato assolto solo perché Berlusconi, poco tempo fa, nell'ambito delle molte leggi "ad personam" che ha fatto votare per salvare se stesso dalla galera, ha **depenalizzato questo reato** che quindi non è più punibile..

Angelo Rizzoli dovrebbe accendere un cero a San Silvio e starsene zittino ...

Tutti gli uomini di potere hanno avuto sempre donnette, ragazzette e mignottelle varie a distrarli e rilassarli, ma almeno le frequentavano in privato e con discrezione. Berlusconi, cui l'arroganza offusca l'intelligenza, lo fa "coram populi" facendo figure patetiche da vecchio satiro..!

Di Pietro ha dato del fascista a Berlusconi seguendo l'onda demagogica e cretina della becera politica italiana.

Ci dispiace, lo stimavamo più intelligente e meno conformista..!

Il 25 Aprile, quando le cariche istituzionali dello Stato festeggiano la "liberazione" si ricordino anche dei 100.000 assassinati per vendetta e per "pulizia etnico-politica" a "liberazione" avvenuta anziché tacerlo ipocritamente come se non fosse avvenuto..!

Lo Speaker del parlamento Inglese costretto alle dimissioni per le note spese gonfiate dei parlamentari. Gli consigliamo di trasferirsi in Italia dove queste cose (le dimissioni, non le note spese gonfiate..) non succedono mai !!

Il ministro Brunetta ha fatto una riforma che commina sino a 5 anni di carcere per chi è assenteista professionale e per i medici che certificano falsamente. Bene, benissimo; vorremmo che il Ministro Brunetta proponesse altrettanto per i Parlamentari assenteisti!

Sentenze rabbiniche



Ci ha molto colpiti un articolo che circola su internet nel blog di Andrea Carancini di cui riportiamo qui sotto uno stralcio che vorremmo commentare:

“Tutti i palestinesi dovrebbero essere uccisi; gli uomini, le donne, i bambini e anche il bestiame”

Rabbin Israel Rosen

Questa è una sentenza religiosa emessa l'anno scorso (1) dal rabbino **Rosen**, direttore dell'Istituto Tsomet, un istituto religioso per studenti e per soldati esistente da lunga data nelle colonie israeliane della Cisgiordania. **In un articolo pubblicato da numerosi giornali religiosi israeliani, e ripreso dal giornale Haaretz il 26 marzo (2008)**, Rosen afferma che ci sono degli elementi nella Torah che giustificano questa presa di posizione. Rosen, che ha l'autorità per emettere sentenze religiose per gli ebrei, ha scritto che i Palestinesi sono come il popolo degli **Amaleciti** che avevano attaccato le tribù ebraiche mentre andavano a Gerusalemme, condotti da Mosè, dopo la fuga

dall'Egitto. Egli ha scritto che **Dio ha trasmesso tramite la Torah una sentenza che aveva autorizzato gli Ebrei ad uccidere gli Amaleciti, e che questa sentenza è riconosciuta come facente parte della giurisprudenza ebraica.**

Sentenza della Torah

L'articolo di Rosen, che ha fatto un gran rumore in Israele, includeva la sentenza della Torah: **"Annientate gli Amaleciti dall'inizio alla fine. Uccideteli e spogliateli di ogni possesso. Non mostrate nessuna pietà. Uccideteli senza fermarvi, uno dopo l'altro. Non lasciate nemmeno un bambino, una pianta, un albero. Uccidete il loro bestiame, dai cammelli agli asini".** Rosen aggiunge che **gli Amaleciti non erano una razza o una religione particolari, ma piuttosto tutti quelli che odiavano gli ebrei per ragioni religiose o nazionali.** Rosen va fino al punto di dire che **gli "Amaleciti ci saranno finché ci saranno gli ebrei". In ogni epoca gli Amaleciti si evidenzieranno fra le altre razze per attaccare gli Ebrei, e per questo la guerra contro di loro deve essere globale.** Egli raccomanda l'applicazione della "sentenza degli Amaleciti" e dice che **gli Ebrei devono mettere in atto l'applicazione di questo giuramento in tutte le epoche, perché è un comandamento divino.**

Fino a qui l'articolo del blog...

La sentenza della Torah emessa dal rabbino Israel Rosen non è la solitaria espressione di fanatismo di un solitario invasato religioso, ma è l'espressione del sentire religioso, che per quasi tutti gli ebrei si identifica con quello politico e sociale, e che quindi è la chiave di lettura dei sentimenti degli Israeliani verso i Palestinesi!

Lo dimostra il fatto che altri autorevoli rabbini con potestà di emettere sentenze della Torah, come **Mordechai Eliyahu, Samuel Eliyahu, Uri Lubiansky e Daniel Satobsky** lo hanno esplicitamente confermato in diverse occasioni.

Non è ammissibile che l'informazione internazionale glissi su queste notizie sottacendole o addirittura ignorandole perché esse sono di grande importanza per uno Stato, come quello di Israele che è largamente confessionale e che comunque è largamente condizionato, così come lo è tutto il movimento sionista, dal fattore religioso e pertanto queste notizie sono importanti, per non dire essenziali, per capire le cause prime della politica di Israele nei riguardi del popolo Palestinese e dovrebbero costituire un discrimine per la solidarietà senza se e senza ma che gli USA esercitano per lo Stato sionista.

Evidentemente la grande penetrazione, diretta o indiretta, che il mondo ebraico ha nel settore della comunicazione da i suoi frutti e riesce ad ad-

domesticare quelle notizie discriminatorie per le quali le targhe delle auto dei cittadini di colore diverso da quelle dei cittadini ebrei, i cittadini Arabi non possono fare il servizio militare, non hanno gli stessi diritti civili degli ebrei e sono, di fatto cittadini di serie C.

Nella stessa Gerusalemme occupata, le autorità Israeliane stanno abbattendo le case degli Arabi con la scusa, platealmente inconsistente ed illegittima che tali case sono state costruite senza la licenza delle autorità Israeliane, senza spiegare al mondo come, a parte la bestemmia giuridica, sarebbe stato possibile avere tale autorizzazione quando si costruirono tali case dato che allora la sovranità di quella parte di Gerusalemme era Araba..

Anche l'ONU ha protestato e condannato, ma Israele, come ha già fatto per altre centinaia di volte, se n'è fregata ritenendo che la propria autorità fosse superiore e l'unica a valere dato che essa le deriva direttamente da Javhé...

I terroristi dell'Aganà, dell'Irgun e della banda Stern sono per gli Israeliani degli eroici combattenti mentre quelli di Hamas sono dei criminali assassini che si permettono di togliere la vita ai "prediletti da Dio" e quindi di per se sacri ed inviolabili!

Chiunque voglia ancora essere alleato di Israele deve sapere e prendere coscienza che in tal modo si rende complice di un piano preordinato di strage che non ha alcun rapporto con gli effettivi danni arrecati allo stato, ma vuole la distruzione di chiunque si frapponga tra progetti del Sionismo e la loro realizzazione.

Non si nascondano dietro finte solidarietà ad un popolo che corre pericolo di estinzione, anche perché esso ha il terzo più potente esercito del mondo e diventa ridicolo pensare che possa cadere vittima di quattro miliziani Palestinesi scalagnati, ma si rendano conto che stanno partecipando ad un piano di sterminio ed accettino di esserne complici di fronte al mondo intero!

Giù le maschere e basta con le ipocrisie.

Israele è l'oppressore ed i Palestinesi sono gli oppressi ...

Ma al di là delle opinioni che si possono avere sull'argomento, quello che taglia la testa al toro e dimostra inequivocabilmente come le tesi oscenamente razziste, disumane e delinquenti dei suddetti rabbini non siano solo parole, ma abbiano un riscontro pratico nei fatti e nella politica di Israele, è il fatto che esse sono esattamente coerenti con quanto è successo nei territori occupati, nello stesso stato di Israele ed ultimamente a Gaza..!!

Gli "Amaleciti/Palestinesi" sono stati sterminati e le stragi hanno sempre coinvolto civili, donne e bambini così come comandavano le sentenze dei rabbini.

Bombe al fosforo, dirompenti, missili incendiari sono le armi largamente usate dall'esercito dello Stato di Israele e sono tutte armi di distruzione di massa (reali, non come quelle di Saddam Hussein..) che hanno colpito gli innocenti con il preciso intento dello sterminio!

Questi sono fatti e non teorie. Si potrebbe aggiungere, a conferma di quanto sino a qui esposto, che lo Stato di Israele è istituzionalmente razzista dato che in esso vigono leggi

discriminatorie per le quali le targhe delle auto dei cittadini di colore diverso da quelle dei cittadini ebrei, i cittadini Arabi non possono fare il servizio militare, non hanno gli stessi diritti civili degli ebrei e sono, di fatto cittadini di serie C.

Nella stessa Gerusalemme occupata, le autorità Israeliane stanno abbattendo le case degli Arabi con la scusa, platealmente inconsistente ed illegittima che tali case sono state costruite senza la licenza delle autorità Israeliane, senza spiegare al mondo come, a parte la bestemmia giuridica, sarebbe stato possibile avere tale autorizzazione quando si costruirono tali case dato che allora la sovranità di quella parte di Gerusalemme era Araba..

Anche l'ONU ha protestato e condannato, ma Israele, come ha già fatto per altre centinaia di volte, se n'è fregata ritenendo che la propria autorità fosse superiore e l'unica a valere dato che essa le deriva direttamente da Javhé...

I terroristi dell'Aganà, dell'Irgun e della banda Stern sono per gli Israeliani degli eroici combattenti mentre quelli di Hamas sono dei criminali assassini che si permettono di togliere la vita ai "prediletti da Dio" e quindi di per se sacri ed inviolabili!

Chiunque voglia ancora essere alleato di Israele deve sapere e prendere coscienza che in tal modo si rende complice di un piano preordinato di strage che non ha alcun rapporto con gli effettivi danni arrecati allo stato, ma vuole la distruzione di chiunque si frapponga tra progetti del Sionismo e la loro realizzazione.

Non si nascondano dietro finte solidarietà ad un popolo che corre pericolo di estinzione, anche perché esso ha il terzo più potente esercito del mondo e diventa ridicolo pensare che possa cadere vittima di quattro miliziani Palestinesi scalagnati, ma si rendano conto che stanno partecipando ad un piano di sterminio ed accettino di esserne complici di fronte al mondo intero!

Giù le maschere e basta con le ipocrisie.

Israele è l'oppressore ed i Palestinesi sono gli oppressi ...

(1) Aprile 2008. Queste informazioni sono tratte da un articolo molto più sviluppato e pubblicato nel sito:

http://www.france-palestine.org/imprimersans.php3?id_article=8706

del quale consigliamo la lettura.

Libertà e giustizia
per il popolo Palestinese!
Morte al Sionismo assassino!

La guerra civile in Italia



A questo proposito vogliamo riportare un brano del libro di Rutilio Sermonti "O-maggio alla R.S.I." che riteniamo illuminante ed esaustivo sull'argomento:

"..Sul suolo d'Italia, la guerra civile, come modalità e mentalità, fu da una sola parte, con fini di parte. Noi della R.S.I. anche se fummo costretti a difenderci da chi ci attaccava alle spalle, altro fine non ci ponemmo mai che gli interessi morali e materiali della Nazione tutta. E questo non fu un caso in quanto era la conseguenza della nostra diversa natura spirituale, rispetto a quella dei nostri avversari di sempre.

Vane affermazioni apologetiche?

Vediamo un po'.

Due volte nel secolo XX°, Fascisti ed antifascisti associati si trovarono di fronte a mano armata, se non erro.

La prima nel 1920 - 1922 vinsero i Fascisti (pur avendo avuto molte più perdite degli av-

versari) e loro fu tutto il potere. Ebbene, non un solo italiano fu perseguitato o danneggiato per avere militato dalla parte opposta!

A tutti, nessuno escluso, fu offerta la possibilità di collaborare al progresso della Nazione.

Ex avversari di valore, senza alcuna richiesta di abiura, continuarono ad occupare prestigiose cattedre universitarie o importanti funzioni nello Stato (basti pensare a Orlando a Calamandrei, a Caronia, a Croce, a Benduce, a Cesare Mori).

Il tanto vituperato Tribunale speciale non emise condanne che **per fatti successivi all'avvento del Fascismo** e l'unica pena di morte fu erogata a Schirru che aveva sparato al capo del governo in carica. L'opposizione antifascista continuò indisturbata a sedere in Parlamento e la stampa antifascista a pubblicare.

Quando la sciagurata iniziativa di alcuni fascisti provocò la morte, certo non voluta, del deputato Matteotti, essi furono individuati, processati e condannati ed i figli della vittima furono fatti studiare a spese dello Stato.

Anche i provvedimenti autoritari (sempre del tutto incruenti) del Gennaio 1925, furono emanati soltanto quando la sconcia guerra aventinista e gli incitamenti all'odio, che provocarono l'assassinio, **due anni dopo la marcia su Roma**, di oltre quaranta Fascisti,

convinsero Mussolini che l'ostilità dichiarata rendeva la collaborazione con la vecchia classe dirigente "democratica", in nome della Nazione, da lui auspicata, del tutto impossibile.

Comunque è certo che se violenza Fascista ci fu, per la conquista del potere (ed in misura molto minore e cruenta di quella opposta) essa **cessò del tutto a risultato raggiunto**.

La seconda volta, nel 1945, vinsero gli antifascisti, o meglio approfittarono della vittoria dei nemici stranieri.

Come si comportò la fazione che aveva preso il potere verso i connazionali ormai debellati ed inermi, è una indelebile macchia di vergogna che soltanto i secoli potranno cancellare!

La marmaglia berciante e tripudiante dei "partigiani dell'ultima ora" si dedicò al vile e feroce massacro non solo dei combattenti superstiti caduti nelle loro mani, ma addirittura dei loro simpatizzanti veri o presunti.

La sola accusa di essere stati "Fascisti" era sufficiente per subire il supplizio e tale fu il destino di più di centomila uomini e donne del tutto inermi.

Tutta la classe dirigente della Repubblica Sociale fu sistematicamente assassinata e la sorte subita dal suo Capo ed il vilipendio della sua salma provocarono l'orrore persino dei nemici che egli aveva sino all'ultimo combattuto.

Reparti arresi con patto di salvaguardia furono, non appena disarmati, massacrati fino all'ultimo uomo.

Non solo il, Massacro si pro-

trasse impunemente per mesi il popolo insorse per scacciare dopo la "liberazione" per segreto ordine di quello che fu il titolare del ministero della giustizia democratica, ma la giustizia ufficiale stessa continuò per anni ad erogare condanne a morte colpevole di persone che altra colpa non avevano che di avere servito la Patria nel modo che essi ritenevano doveroso. Fortunati tra i vinti furono coloro che, grazie alla famosa epurazione, furono soltanto lasciati senza lavoro.

E' vero tutto questo o me lo sono inventato io..?"

Quelli che Rutilio Sermonti ha riportato sono **Fatti accaduti e non ipotesi** e di fronte a questi fatti si può trarre una sola conclusione e cioè che la cosiddetta Guerra civile fu voluta ed attuata in modo preponderante da una sola parte: da quella antifascista con l'egemonia del partito comunista il quale, sino al **trattato di Yalta del Febbraio 1945**, che assegnava l'Italia all'influenza Americana, sperava di sostituire la dittatura fascista con quella Comunista Bolscevica internazionalista che faceva capo a Giuseppe Stalin.

D'altronde basta leggere Lenin e poi Giorgio Bocca per avere chiaro il quadro di cosa volesse provocare la guerriglia e cioè, tramite rappresaglie scientemente provocate, la creazione di un fossato di odio tra due fronti che prima non c'erano, ma che era necessario creare per fare la rivoluzione.

Ecco perché, quando sentiamo, il 25 Aprile, le massime cariche dello Stato parlare di "liberazione" ed ascoltiamo i soliti, ritriti "pistolotti" sul come

il popolo insorse per scacciare l'invasore, un senso di sgo-mento e di ribellione ci pervade nel sentire falsare la verità storica e millantare meriti militari e guerrieri che sono considerati tali solamente in Italia (basterebbe leggere le memorie del generale Eisenhower, del Generale Montgomery e di Winston Churchill per ridimensionare drasticamente la resistenza sia sul piano militare che su quello etico).

Vogliamo qui ricordare che il comitato centrale del P.C.I. decise di mettere le formazioni partigiane di osservanza comunista del settore nord orientale, sotto il comando del IX° Corpus di Tito le cui mire sulle terre dell'Istria italiana erano palesi così come erano conosciuti i sistemi sbrigativi e feroci che egli usava contro gli avversari.

Quello che avvenne in quelle terre a danno, non dei fascisti, ma degli italiani tutti, lo raccontano le cronache delle "purghe" anche contro partigiani non comunisti (strage di malga Porzuis dove fu fucilato anche il fratello di Pier Paolo Pasolini), delle foibe, delle fucilazioni di massa, degli espropri e dei profughi Istriani che ancora oggi vivono lontani dalle loro terre e dalle loro case e che furono accolti in Italia dai partiti della resistenza, non come fratelli esuli, ma come "colpevoli" di essere e di voler restare Italiani..!

Possono suonare pifferi e tamburi finché vogliono, ma la realtà non cambia e la storia, magari tra cento anni, farà giustizia e ristabilirà la verità vera..!! Noi già la conosciamo e ne siamo i testimoni per le generazioni a venire..!

Berlusconi e i giudici

Berlusconi ha detto in parlamento cosa pensa di "certa magistratura".

Per Berlusconi "certa magistratura" é quella che gli da torto mentre quando gli da ragione é "per bene"..!

Al di là delle considerazioni interessate delle parti, risulta che Berlusconi ha dato a Craxi miliardi di lire e questo si spiega nei fatti con la legge che Craxi ha fatto per regalare a Berlusconi l'uso delle reti televisive in barba alle regole..!

Il finanziamento al PSI era nient'altro che il pagamento corrispettivo ad un favore illecito ricevuto!

Risulta altresì che Berlusconi abbia pagato l'avvocato Mills affinché tacesse in tribunale sulle tangenti alla Guardia di finanza (processo del Novembre 1997) e sulla questione "All Iberian la società off shore in Svizzera che pagò tra l'altro le tangenti a Craxi.

Ci sembra dunque che sia Berlusconi a delinquere e la magistratura lo ha giustamente perseguito e non perseguitato..!

Berlusconi é un po' nella situazione di Craxi quando la caccia al "cinghiale" era alle strette e si difende annaspando, insultando e calunniando.

Egli si fida dei sondaggi che lo danno in auge presso il popolo, ma noi gli vogliamo ricordare che il popolo italiano é uno strano animale che cambia con facilità opinione e che dopo le "adunate oceaniche" può arrivare "Piazzale Loreto"

LE RAGIONI DELL'ASTENSIONE



Senza voler prendere le parti di nessuna delle squadre in lotta per vincere le elezioni Europee e amministrative che si sono svolte il 06 Giugno passato, ci piacerebbe però fare alcune considerazioni soprattutto su quella che a noi pare una scarsa considerazione da parte dei politici (Tutti..) sia dell'intelligenza dei Cittadini che dei loro veri problemi e delle priorità che a tali problemi vengono assegnate.

Non vorremmo essere tacciati di qualunquismo a causa della nostra scarsa considerazione per tutti i partiti in lizza che ci ha portato a non sceglierne nessuno in quanto nessuno ci rappresenta e nessuno, secondo noi, fa i nostri interessi, ma tutti sono tesi a raggiungere obiettivi privati, personali o di gruppo che spesso sono addirittura in contrasto con gli interessi dei cittadini.

Secondo noi e secondo la logica, è sufficiente analizzare la situazione esistente, creata dalla inefficienza dei politici e comunque mai sanata da essa, sui principali problemi che pesano sulla quotidianità di ciascuno di noi, per capire quanto sia vero ciò abbiamo affermato.

Giustizia:

I tempi dei processi, a causa della pletora di leggi e di procedure che non hanno corso in Nessuna altra Nazione Europea, sono mediamente talmente lunghi che,

quando si arriva alla fine del percorso, la giustizia si è persa per strada dato che gli effetti non sono più in grado di sanare le situazioni per le quali la causa era iniziata e per il fatto che una sentenza che arriva dopo 10 - 15 anni, non è di per se stessa la realizzazione della giustizia!

Spessissimo poi i tempi lunghissimi sono titolo di impunità per i colpevoli perché quasi sempre, in corso di processo, scattano i tempi di prescrizione dei reati (che recentemente sono stati anche accorciati..).

A tutto ciò, i vari governi, di ogni colore, hanno saputo rispondere con amnistie, indulti, leggi "ad personam", tagli dei bilanci della giustizia e della polizia senza mai porsi il problema di semplificare leggi e procedure, di riorganizzare la magistratura rendendola più efficiente e, soprattutto, dare a tutti la "certezza della pena"!

Lavoro:

Nel corso dei decenni è aumentata la precarietà del posto di lavoro, è diminuito il potere d'acquisto dei salari, sono aumentati gli incidenti sul lavoro, non si è fatto praticamente nulla di efficace per combattere il lavoro nero, la delocalizzazione delle fabbriche all'estero e lo sfruttamento del "caporalato" nel sud..!

L'articolo 46 della costituzione che prevede, seppure blandamente, una forma di cogestione delle aziende da parte dei lavoratori è, da 64 anni inascoltato e NESSUNO MAI, né a destra, né a sinistra, ha proposto una legge applicativa di tale articolo.

Sicurezza:

Al di là del nostro parere, parlano le cronache quotidiane che de-

nunciano un crescendo impressionante di furti, rapine, stupri, omicidi, spaccio di droga e prostituzione.

Negli anni abbiamo sentito tantissime chiacchiere da parte di TUTTI, ma, alla prova dei fatti, nulla è stato fatto per cambiare in meglio la situazione.

Crederemo a ciò che la politica sta blaterando quando le statistiche dimostreranno una sostanziale diminuzione dei reati..!

Sanità:

Ciascuno di noi prova ogni giorno sulla propria pelle i ritardi, le lunghissime attese, le inefficienze della sanità tanto che spessissimo, per risolvere i problemi di salute è necessario ricorrere alle cure private che però non sono alla portata delle tasche di tutti!

Due esempi per tutti: laddove le prenotazioni per una visita specialistica od un esame diagnostico nelle strutture pubbliche richiedono tempi di mesi, se si ricorre ai servizi privati o in patria, tali tempi si riducono a pochi giorni. I farmaci venduti in Italia costano mediamente dal 20% al 50% in più che in altri Paesi Europei!

Ricerca:

Le statistiche internazionali pongono l'Italia agli ultimi posti del mondo civilizzato per quanto riguarda la ricerca del settore pubblico, sia per gli scarsi risultati ottenuti che per la miserevole quantità di investimenti calcolata in percentuale sul PIL del Paese.

Il risultato è che i nostri migliori cervelli (formati in Italia con denaro pubblico) debbono emigrare all'estero, dove sono bene accolti, per potere svolgere in dignità il loro lavoro di ricercatori mentre le

nostre aziende sono sempre più tributarie verso brevetti stranieri i cui costi sono riversati sui prezzi che noi paghiamo.

Anche in questo campo la politica non ha fatto nulla ed anzi, recentemente, si sono effettuati ulteriori tagli sui finanziamenti pubblici per la ricerca.

Parlamento:

Abbiamo un Parlamento di oltre 900 membri, numero esorbitante e tra i più alti in assoluto nel mondo che non è assolutamente necessario, né in termini di rappresentatività, né in termini di congruità per svolgere il lavoro di produrre leggi per il Paese.

Inoltre i nostri parlamentari sono i più pagati d'Europa (a fronte dei salari più bassi d'Europa) ed anche le spese generali per gestire il Parlamento sono altissime (un esempio: un usciere parlamentare va in pensione con € 8.000 al mese..) mentre è sufficiente essere eletti per una legislatura per avere diritto alla pensione a vita...!

Inoltre nel Parlamento ci sono decine e decine di **pregiudicati e condannati in via definitiva per reati comuni** per non parlare poi dei drogati (una recente inchiesta delle "l'ene" provava che il 25% dei parlamentari fa uso di Cocaina..). In più i parlamentari, che in democrazia dovrebbero rappresentare il popolo, non sono scelti dai Cittadini, ma "nominati" dalle segreterie di partito per meriti di casta, di gerarchie, di obbedienza e non certo per meriti personali.

Questione morale:

Dalla situazione di vertice del governo e del Parlamento, discende direttamente la situazione inaccettabile della "Questione morale" che vede corruzione, interesse privato in questioni pubbliche, appalti truccati e conniventi con la mafia, impossessamento da parte della politica di tutte le leve di potere ad ogni livello, dal più alto al più infimo per asservire ai propri obiettivi di cosca tutte le energie del Paese.

Scalate illegali alle banche, privile-

gi fiscali alle COOP, licenze di reti TV in contrasto con le sentenze della corte Europea, leggi ad persona fatte apposta per sfuggire ai processi per reati comuni, concessione con le cosche delle mafie, ecc. ecc. ecc. ecc. sono i risultati sotto gli occhi di tutti noi.

Anche qui tante chiacchiere da parte di tutti, ma mai nessun risultato che abbia cambiato le cose!

Mafie:

Nonostante i ripetuti proclami che ogni governo ha fatto, il risultato pratico è che le mafie si stanno impossessando sempre più del controllo del territorio e si insinuano sempre di più nelle istituzioni e nella finanza nazionale tanto da costituire oramai uno stato all'interno dello Stato.

Il Giudice Falcone, che di mafia si intendeva, nel suo libro " cose di guerra ".. lo stato è colluso con le mafie.." e se lo dice Falcone gli si può credere..!

Trasporti:

In una Nazione con quasi 3.000 chilometri di coste di un mare interno tranquillo ed ideale per la navigazione assistiamo al paradosso di un trasporto che è stato organizzato per l'ottanta per cento su strada con il risultato di un costo altissimo, di un inquinamento altissimo e di una totale dipendenza dai padroni del petrolio.

Se teniamo conto che in Europa si sfruttano addirittura moltissimi fiumi per il trasporto delle merci (il porto di Ludwigshafen sul Reno ha una movimentazione merci che è pari al 65% di quello del porto di Genova), mentre da noi non abbiamo mai sviluppato un cabotaggio marittimo solamente per favorire gli interessi della FIAT, c'è di che inorridire!

Se in Italia si sviluppasse il cabotaggio marittimo ed il trasporto su ferrovia, tutti ne trarrebbero dei grandi vantaggi con riduzione drastica dei prezzi, dell'inquinamento e con un enorme snellimento del traffico autostradale.

Globalizzazione:

Nessun correttivo è mai stato adottato contro questo fenomeno che non è forse evitabile, ma certamente è meglio governabile per attenuare gli effetti di un differenziale di costi e di prezzi che, in ultima analisi, gioca nell'immediato solo a favore del capitalismo mondialista che sposta da un Paese all'altro i suoi capitali basandosi unicamente sul parametro del profitto immediato e senza badare alle conseguenze in tempi medi o lunghi, ma provoca choc economici e sociali di grande rilievo che colpiscono gravemente i cittadini e le società del mondo industrializzato.

Sarebbe bastata una strategia moderata di dazi per grandi gruppi di economie omogenee per raffreddare gli eccessivi differenziali, ma nulla è stato mai neppure tentato..!

Anche qui, come sempre, è l'economia a condizionare la politica anziché il contrario come dovrebbe essere se la politica fosse al servizio della società per realizzare situazioni sociali ottimali

Queste che abbiamo descritte sono solo alcune delle inadempienze della politica nel suo complesso e la colpa di ciò ricade su tutti, destra, sinistra e centro senza distinzioni per cui, tornando alle dichiarazioni iniziali, nessuno di costoro ci rappresenta e rappresenta gli interessi dei cittadini ed è per tutto ciò che noi abbiamo fatto la scelta dell'astensione che **non è una scelta di indifferenza, ma di protesta!**

A chi ci dice che non scegliendo noi hanno scelto gli altri e che abbiamo favorito la permanenza di questo stato di cose rispondiamo che, dato che nessuna delle forze politiche in campo ha dimostrato di volere cambiare realmente qualche cosa, anche votando avremmo favorito la permanenza dell'attuale stato di cose con la differenza che ne saremmo stati complici..!!

Al sole invitto L'Empereur



Gli inquisitori hanno tentato di spezzare i nostri corpi, e di catturare le nostre anime. Ci hanno chiesto di rinnegare i nostri padri e di maledire il nostro sangue. Hanno distrutto le nostre case e bruciate le nostre donne.

Hanno tentato di uccidere la speranza, e ci hanno detto che tu eri morto, che mai saresti ritornato, che il freddo e la notte ti avevano seppellito.

Ma noi sappiamo che tu sei vivo, che tu tornerai trionfante. Noi sappiamo che tu ardi nel più profondo dei nostri cuori e che brucerai nel più profondo del cuore dei nostri figli, e dei figli dei nostri figli, ETERNAMENTE, perché tu sei la forza che guida le nostre braccia e porta la nostra spada. Tu sei messaggio di libertà e manifestazione di ogni vita.

E' per questo, per la fiamma e la roccia, per la fonte e l'albero, che ti salutiamo. Tu, verso cui si innalza il volo delle oche selvatiche,

Tu, odiato dai preti e amato dai guerrieri, Tu, nostro fratello nel riposo e nel combattimento, Tu, l'invincibile, Tu, il Sole."

(Enric Duchesne)

Silvio Berlusconi ne ha l'ambizione, ha una infinita ed ingiustificata autostima, ha i mezzi ed il potere che in questa società moderna sono il denaro e la comunicazione, ha l'opportunità che è data dal grandissimo consenso che un popolo edonista e superficiale gli ha concesso in nome di un carisma in parte naturale ed in parte costruito in termini pubblicitari e senza riflettere su cosa ci sia dietro la facciata e dalle maglie larghe di questa democrazia fasulla che dà potere alle oligarchie politiche anziché al popolo.

Silvio Berlusconi sta correndo sistematicamente verso l'investitura al potere assoluto e definitivo della sua persona, re di un popolo di ci-trulli (contento lui..) pronti ad osannarlo come "l'Uomo del destino", "il salvatore della Patria"..!

Anche i suoi avversari pare siano in fondo soggiogati da questo piccolo uomo (attenzione la storia ci insegna che le ambizioni sono spesso inversamente proporzionali alla statura degli uomini..) che si autopromuove, si esalta e si santifica ad ogni occasione, senza più pudore e senza un minimo di capacità di autocritica e di autoironia. Tant'è che oramai anche loro sono quasi zittiti e si limitano a bisbigliare una opposizione senza contenuti, senza intelligenza e senza proposte credibili..!

Ha cominciato con il porsi al di fuori ed al di sopra della legge per sfuggire alla giustizia che lo incalzava per reati come truffa, falso in bilancio, corruzione, evasione fiscale, finanziamento illecito ai partiti e per farlo ha costretto la sua corte di parlamentari mercenari ad approvare leggi che derubricavano i reati, che accorciavano appo-

sta per lui i termini di prescrizione per porlo al riparo di condanne certe, che sospendevano il giudizio pendente in tribunale a motivo della sua carica istituzionale dimenticando che chi è ai vertici del governo dovrebbe dare il buon esempio anziché approfittarne per procurarsi l'impunità ...

Ringalluzzito dal successo di queste manovre e dalla anestesia morale della popolazione che anziché gridare allo scandalo e ribellarsi continua ad appoggiarlo ed a dargli il suo consenso elettorale, ora sta preparando la fase successiva che consisterà, sono parole sue, nel modificare leggi, regolamenti e la stessa costituzione per aumentare il potere del capo del governo esautorando sempre di più il Parlamento e la magistratura e lasciandolo libero da quei laccioli procedurali che rallentavano e controllavano il suo decisionismo!

Sembra quasi di assistere a quelle manovre del basso impero Romano, quando chiunque avesse potere militare e denaro (oggi potere mediatico e denaro..) poteva aspirare a comprare la carica imperiale con l'appoggio dei pretoriani.

Appare inoltre significativo che nelle regioni maggiormente controllate dalle mafie il suo consenso elettorale sia molto maggiore che in altre regioni d'Italia.

Potrebbe essere una coincidenza, ma la vita ci ha resi diffidenti e noi alle coincidenze stentiamo a credere..!!!

Ed allora prepariamoci, tra non molto perché i tempi anagrafici lo incalzano e non ha tanto tempo da perdere in attesa, ad assistere alla incoronazione di **Silvio I° da Arcore, Imperatore d'Italia.**

Ringraziamo reverenti questa democrazia, nata dalla resistenza, che gli ha permesso, nel rispetto formale delle leggi e della costituzione, di salire tanto in alto sperando solamente che, quando cadrà, si faccia tanto male!